

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2593 del 15/10/2019

Ieri una tavola rotonda al Museo della Guerra di Rovereto, giovedì i presidenti Fugatti e Platter al Sacrario di Castel Dante

Caduti trentini nella Grande Guerra: le iniziative

Proseguono le iniziative per la “Giornata per ricordare le vittime e i caduti trentini della Grande Guerra” promosse da Provincia autonoma di Trento, Museo Storico Italiano della Guerra e Fondazione Museo storico del Trentino. Ieri, 14 ottobre, nella giornata istituita dalla legge provinciale, dopo la deposizione di una corona al Sacrario militare che ricorda i caduti austro-ungarici nel cimitero di Trento, si è tenuta una tavola rotonda dedicata a "La memoria del conflitto. La ricerca sui caduti trentini della Grande Guerra", presso il Museo della Guerra di Rovereto.

Le iniziative per il 14 ottobre proseguiranno domani a Trento, dove il Landeshauptmann del Tirolo, Günther Platter , insieme al presidente Maurizio Fugatti, visiterà le Gallerie di Piedicastello e in particolare la mostra fotografica "Si combatteva qui" di Alessio Franconi, 70 scatti che ripercorrono i campi di battaglia delle Alpi, dal Carso fino allo Stelvio e più in là, verso i lontani Monti Carpazi. Giovedì 17 ottobre al mattino i due presidenti saranno quindi al Sacrario Militare di Castel Dante, per visitare la futura sede del Memoriale dedicato ai caduti trentini, e successivamente alla Campana dei Caduti di Rovereto dove si terrà una cerimonia in ricordo delle vittime della Grande Guerra, alla presenza di una rappresentanza degli Schützen e degli Alpini, dei sindaci della Vallagarina e di altre autorità territoriali.

La tavola rotonda "La memoria del conflitto. La ricerca sui caduti trentini della Grande Guerra", che si è tenuta ieri nel tardo pomeriggio a Rovereto, ha visto i saluti istituzionali del presidente del Consiglio provinciale, Walter Kaswalder, a cui sono seguiti gli interventi del presidente e del provveditore del Museo della Guerra, Alberto Miorandi e Francesco Frizzera, del presidente e del direttore della Fondazione Museo storico del Trentino, Giorgio Postal e Giuseppe Ferrandi, nonché del soprintendente per i Beni culturali Franco Marzatico. A entrare nel dettaglio delle ricerche sui caduti trentini sono stati quindi Camillo Zadra, ex provveditore del Museo della Guerra, e Andrea Casna.

Come illustrato dai due storici, allo scoppio della prima guerra mondiale il Trentino faceva parte dell'Impero austro-ungarico e confinava con il Regno d'Italia. Nell'estate del 1914 migliaia di trentini furono richiamati alle armi e inviati sul fronte orientale, in Galizia, per combattere contro l'esercito russo. Nel corso della Grande Guerra furono 60.000 in totale i trentini arruolati, circa 12.000 non tornarono. Un anno dopo, nel maggio del 1915, la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria portò il conflitto nelle case dei trentini. Con l'apertura del fronte meridionale le zone di confine vennero evacuate. Furono oltre centomila i profughi sfollati, la maggioranza nell'entroterra dell'Impero austro-ungarico, principalmente nei campi di Braunau e Mitterndorf e nei Paesi della Boemia e della Moravia, altri furono evacuati dall'esercito italiano nel Regno d'Italia. Al termine della guerra, nel novembre 1918, il Trentino fu annesso all'Italia. Nei primi mesi del 1919, al loro rientro, gli oltre centomila profughi trovarono case e paesi distrutti.

Per ricordare tutte le vittime trentine del Primo conflitto mondiale, la Provincia, con la legge 11/2017 approvata dal Consiglio all'unanimità, ha istituito la “Giornata per ricordare le vittime e i caduti trentini della Grande Guerra”, individuando come data il 14 ottobre di ogni anno. Con la stessa legge è stata stabilita la realizzazione del Memoriale dei Caduti trentini nella Grande Guerra, la cui collocazione definitiva è prevista nel Sacrario di Castel Dante a Rovereto, attualmente in restauro. All'esterno, attorno al basamento

dell'edificio, saranno riportati su lapide i nomi dei trentini - soldati, prigionieri, operai militarizzati - morti in guerra. All'interno, un'installazione multimediale permetterà di accedere a informazioni sui singoli caduti e sulle vicende della guerra. In questi mesi le installazioni multimediali dedicate ai caduti sono visibili presso il Museo Storico Italiano della Guerra, a Rovereto.

Riprese, immagini e interviste della tavola rotonda di ieri a cura dell'Ufficio Stampa

(at)